

# C.I.S.S. 38

CONSORZIO INTERCOMUNALE  
DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Via Ivrea, 100 – 10082 CUORGNÉ (TO) Sito web: <http://www.ciss38.it> [segreteria@ciss38.it](mailto:segreteria@ciss38.it)  
☎ 0124/657931 ☎ 0124/651796 C.F. / P.I. 07262240018

## DETERMINAZIONE N. 33 DEL 09/02/2023

<b>OGGETTO:</b>	AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ETS AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI PER SOSTENERE PERSONE E FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ, DISAGIO SOCIALE E POVERTÀ NEL TERRITORIO DEL C.I.S.S. 38 AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS. MM.
-----------------	--

### AREA DIREZIONE

#### VISTI E RICHIAMATI:

- la deliberazione n.6 del 01/02/2023 dell'Assemblea dei Comuni con la quale è stato approvato il Piano Programma in applicazione del principio contabile del D.L. 118/2011 esercizi 2023-25;
- la deliberazione n.7 del 01/02/2023 dell'Assemblea dei Comuni con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione anno 2023/2025;
- la deliberazione n.13 del 09/02/2022 del Consiglio di Amministrazione con la quale è stato approvato il PEG anno 2022-parte finanziaria;
- la deliberazione n.45 del 29/6/2022 del Consiglio di Amministrazione con la quale si è approvato il Piano Risorse Obiettivi 2022;
- la deliberazione AC n.14 del 27/4/2022 "Esame ed approvazione del rendiconto di gestione anno 2021.
- La deliberazione del Cda n.77 del 7/12/2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'ente - approvazione nuovo assetto macrostrutturale."
- La deliberazione del Cda n. 78 del 7/12/2022 avente ad oggetto: "Individuazione del Direttore e Vice Direttore."

VISTI altresì il decreto del Presidente: N. 2/2022 –nomina del Direttore sulla base del quale il presente atto viene adottato

#### PREMESSO CHE:

- Il C.I.S.S. 38 (in avanti anche "Amministrazione precedente") è Ente gestore della funzione socioassistenziale per delega di 41 comuni in provincia di Torino;
- nell'ambito delle suddette funzioni, l'Amministrazione precedente assicura i servizi e gli interventi rivolti a persone e famiglie in condizioni di fragilità, disagio sociale e povertà oggetto del presente procedimento;
- le strategie di C.I.S.S. 38 prevedono, come evidenziato nel Piano Programma 2023 – 2025, approvato con deliberazione 6 del 01/02/2023 dell'Assemblea consortile, il pieno coinvolgimento del Terzo settore nell'"attivare un percorso di coprogrammazione e coprogettazione in un Tavolo di contrasto delle povertà che possa valorizzare armonizzare e potenziare le diverse azioni condivise tra Servizi Sociali, Amministrazioni comunali, Terzo settore e altri soggetti interessati..." attraverso la co-progettazione e la conseguente definizione di partenariati, oggi attivi già in altri ambiti di intervento, cui collaborano i soggetti pubblici e il Terzo settore;

- è oggi attivo un “Accordo di collaborazione e sussidiarietà tra il Consorzio C.I.S.S. 38 e le Associazioni di volontariato al fine di sostenere famiglie e singoli in condizioni di fragilità, disagio e povertà” che impegna reciprocamente C.I.S.S. 38, Associazioni caritative territoriali e Enti del Terzo settore relativamente ai temi oggetto del presente Avviso;
- i positivi risultati raggiunti in tali circostanze suggeriscono di rafforzare le esperienze di partenariato con il Terzo settore per sostenere gli interventi rivolti a persone e famiglie in condizioni di fragilità, disagio sociale e povertà;
- l’Amministrazione pubblica intende quindi collaborare con le organizzazioni Terzo settore, nel procedere con l’attivazione di una pluralità di azioni in grado di rispondere ai diversi bisogni e in grado di intercettare le situazioni di fragilità e vulnerabilità diffuse sul territorio e esasperatesi negli anni di pandemia, con il più ampio coinvolgimento delle risorse formali e informali del territorio;
- gli interventi per sostenere persone e famiglie in condizioni di fragilità, disagio sociale e povertà e in generale le azioni di contrasto alla povertà sono incluse nel citato Piano Programma 2023-2025 dell’Ente.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- l’art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative;
- il d.lgs. 267/2000, prevede che i comuni – e dunque il C.I.S.S. 38 per le materie ad essa delegate dai Comuni associati - svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- l’art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. (il “Codice del Terzo Settore”, in avanti anche solo “CTS”) disciplina, relativamente alle attività di interesse generale previste dall’art. 5 del medesimo Codice, l’utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell’accreditamento, prevedendo che (comma 1) “In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona”;
- l’art. 55, secondo comma, prevede che “La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti”;
- la Corte costituzionale ha ben evidenziato nella Sentenza n. 131/2020 come tale previsione di legge costituisca “espressa attuazione... del principio di cui all’ultimo comma dell’art. 118 Costituzione”, realizzando “per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria”;
- tale Sentenza precisa che “agli ETS, al fine di rendere più efficace l’azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale definiti dal CTS, è riconosciuta una specifica attitudine a partecipare insieme ai soggetti pubblici alla realizzazione dell’interesse generale” ed altresì che “Il modello configurato dall’art. 55 CTS non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi, ... ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale”;
- la legge 120/2020 convertendo in legge il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni) ha introdotto delle modifiche agli articoli 30, 29, 140 d.lgs. 50/2016, che danno atto della praticabilità degli strumenti del Codice del Terzo settore, distinguendo gli affidamenti di servizi secondo logiche di mercato competitivo dalle ipotesi di attività di collaborazione, per le quali è fatta salva la disciplina dettata dal d.lgs. n. 117/2017;
- il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, acquisita l’intesa della Conferenza Unificata nella seduta del 25 marzo 2021, ha approvato il D.M. del 31 marzo 2021, n. 72 contenente le “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)”, le Linee guida approvate con D.M. 31 marzo 2021, n. 72, nel confermare che i procedimenti ex art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 – tra cui la co-progettazione – devono rispettare le prescrizioni di cui alla Legge n. 241/1990, individuano i contenuti minimi di tali procedimenti;

- le stesse Linee guida evidenziano come *“il ricorso alla co-progettazione non è più limitato alle sole ipotesi, prima previste dall’art. 7 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, relativo al richiamato settore dei servizi sociali, degli ‘interventi innovativi e sperimentali’”, ma rappresenta una “metodologia ordinaria per l’attivazione di rapporti di collaborazione con ETS”*;
- l’ANAC nelle “Linee guida n. 17 - Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali” approvate il 27 luglio 2022 ha chiaramente evidenziato come gli istituti di cui all’art. 55 del Codice del Terzo settore, tra cui la co-progettazione, risultino essere fattispecie estranee al Codice dei Contratti pubblici (d.lgs. 50/2016), anche qualora svolte a titolo oneroso;
- le Linee Guida della Quota Servizi del Fondo Povertà 2021 a supporto del Decreto del Ministero per il Lavoro e le Politiche sociali in G.U. 44/2022 riconoscono la co-progettazione come modalità per la realizzazione di interventi e azioni di contrasto alle povertà;
- la comunicazione dell’01.07.2022 con cui il Consorzio In.Re.Te., in qualità di capofila dell’Ambito Ivrea-Cuorgnè ha trasmesso la ripartizione delle risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale – Quota servizi annualità 2021, proporzionalmente al numero di beneficiari e alla popolazione e che il C.I.S.S. 38 risulta assegnatario di € 572.669,10;

#### **CONSIDERATO ALTRESI’ CHE:**

- occorre predisporre gli atti della procedura di co-progettazione in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e dei principi generali di trasparenza nell’azione della pubblica amministrazione in ordine:
  - a) alla predeterminazione dell’oggetto del procedimento ad evidenza pubblica;
  - b) alla permanenza in capo all’Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione delle istanze presentate dagli interessati;
  - c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
  - d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento, del giusto procedimento;
- il C.I.S.S. 38 ha stanziato € 50.000 con risorse proprie per il biennio 2023 - 2024 in base alle finalità del Piano Programma 2023-2025 per gli interventi di sostegno economico, mantenimento dell’abitazione, recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari (Ambito I) realizzati da Enti del terzo Settore;
- il C.I.S.S. 38 ha stanziato € 115.000,00 per il rafforzamento degli interventi per l’inclusione, di cui € 100.000,00 a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà 2021, che saranno utilizzati negli anni 2023 – 2024 (Ambito II);
- ulteriori analoghi finanziamenti potranno essere operati nell’ambito dei successivi atti di programmazione approvati dall’Assemblea dei sindaci, nei limiti di quanto previsto all’art. 13; sono inoltre attese risorse, in via di definizione, a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà e PON Inclusione; è infatti obiettivo del C.I.S.S. 38 reperire risorse in misura analoga o superiore per le successive annualità, anche se ciò è condizionato alle disponibilità e ai trasferimenti di cui sopra.

#### **CONSIDERATO INFINE CHE:**

- i bisogni delle persone e famiglie in condizioni di fragilità, disagio sociale e povertà risultano essere in veloce evoluzione a seguito sia di fattori socio-demografici, sia degli avvenimenti che hanno interessato le nostre comunità negli ultimi anni, dalla pandemia alle conseguenze economiche dei conflitti in essere a livello mondiale;
- anche in conseguenza di quanto sopra, i bisogni hanno assunto forme nuove, in gran parte sommerse e che comunque anche per loro natura tendono in parte a rimanere estranee ai canali di accesso istituzionali dei servizi;
- d’altra parte, il territorio afferente a C.I.S.S. 38 ha messo in mostra una notevole ricchezza di risorse frutto dell’autorganizzazione della società civile, tra cui molte piccole organizzazioni che operano a titolo di volontariato e solidarietà e che mettono in atto risposte articolate e diffuse a questi bisogni;
- gli interventi da attivare e il modo con cui combinarli non sono definiti a priori, ma debbono essere progettati e costruiti insieme al Terzo settore in quanto soggetto in grado di interpretare, in modo sinergico e complementare alla pubblica amministrazione, l’evoluzione dei bisogni;
- gli interventi non sono identificabili solo in termini prestazionali, ma presuppongono la creazione di reti integrate tra soggetti diversi;
- appare auspicabile rafforzare le risorse conferite dall’amministrazione procedente con altre da reperirsi grazie alle azioni e all’iniziativa del Terzo settore;
- l’interesse pubblico appare meglio tutelabile con l’impegno sinergico di più soggetti piuttosto che con l’individuazione di un soggetto unico individuato sulla base di una competizione;
- è rilevante la flessibilità e la revisione in itinere degli interventi utile a cogliere l’evoluzione dei bisogni, difficile da conseguire a valle di un affidamento di servizi;

- appare poco produttivo, pertanto, adottare schemi consolidati di acquisto di prestazioni, mentre l'interesse pubblico appare meglio perseguibile attraverso le forme di amministrazione condivisa previste dal Codice del Terzo settore.

**DATO ATTO** che:

- ai fini dell'avvio del procedimento volto all'indizione della procedura ad evidenza pubblica di coprogettazione non è necessario acquisire il CIG, trattandosi di attività non assoggettate alla disciplina in materia di contratti pubblici, come meglio chiarito nel Comunicato del Presidente dell'ANAC del 21 novembre 2018;
- al fine di sostenere l'attuazione del partenariato e precisando che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso, questo Ente intende mettere a disposizione dei futuri partner i seguenti apporti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.:
  - o Euro 165.000,00 (€ 50.000,00 con risorse proprie - Ambito I e € 115.000,00 di cui € 100.000,00 a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà 2021 - Ambito II) nei 2 anni successivi alla conclusione del procedimento per la realizzazione degli interventi oggetto di co-progettazione; inoltre, in base alla disponibilità economica dell'Ente e di risorse a valere sul FOP e/o PON Inclusione o altri finanziamenti sulla tematica di cui trattasi, saranno destinate risorse in misura simile (analogo o superiore) con appositi atti del C.I.S.S. 38, nei limiti di quanto previsto all'art. 13;
  - o due operatori sociali del C.I.S.S. 38 dedicati alla realizzazione del progetto;
- per la quota spettante al C.I.S.S. 38 della Quota Servizi del Fondo Povertà - Annualità 2021 è stato assunto il CUP J91H21000020001;

**CONSIDERATO** che la presente determina, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013, è pubblicata, sul sito web dell'Amministrazione, nella sessione "Amministrazione Trasparente";

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, il Responsabile del procedimento amministrativo è la dottoressa Nicoletta BELLIN, Direttore del C.I.S.S. 38;

**DATO ATTO** che la presente determinazione è esecutiva dal momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D. Lgs.267/2000

**VISTI:**

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- il T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.;
- la legge regionale n. 1/2004
- la D.G.R. 79-2953 del 22 maggio 2006;
- le Linee Guida 17/2022 dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- la sentenza della Corte costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020;
- la legge 120/2020 di conversione del d.l. 76/2020;
- il D.M. 72 del 31/3/2021 del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali;
- lo Statuto del C.I.S.S. 38;
- il Regolamento di Contabilità;
- i decreti legislativi n. 118/2011 e 126/2014;

**DETERMINA**

- 1) DI ASSUMERE la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) DI AVVIARE il procedimento finalizzato all'indizione di procedura comparativa ad evidenza pubblica per la co-progettazione degli interventi e delle attività meglio indicate in Premessa;

- 3) DI APPROVARE i seguenti atti, i cui schemi sono allegati alla presente determinazione:
- Avviso [**Allegato A**];
  - modello di domanda [**Allegato B**];
  - documento progettuale [**Allegato C**];
  - schema di convenzione [**Allegato D**];
- 4) DI IMPEGNARE le risorse occorrenti dall'attuazione della presente determinazione nella misura di €.165.000,00 complessive nel corso delle prime due annualità del progetto (di cui € 50.000,00 con risorse proprie - per gli interventi di sostegno economico, mantenimento dell'abitazione, recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari (Ambito I) e €.115.000,00 per il rafforzamento degli interventi per l'inclusione (Ambito II) di cui € 100.000,00 a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà 2021), nel rispetto della vigente disciplina, riservandosi di impegnare risorse ulteriori nelle due annualità successive sulla base delle risorse dell'ente e dei trasferimenti a valere sui finanziamenti del Fondo Povertà e del PON Inclusione come segue:

CAP./ART.	OGGETTO	ESERCIZIO IMPUT.	ESIGIB.	IMPORTO	DI CUI IVA
4200/11	FONDI FOP - TRASFERIMENTI A ENTI DEL TERZO SETTORE	2023	2023-2024	€.100.000,00	ESENTE
4202/99	CONTRIBUTI AD ENTI DEL TERZO SETTORE PER CONTRASTO ALL'ESCLUSIONE SOCIALE	2023	2023	€.25.000,00	ESENTE
		2024	2024	€.25.000,00	ESENTE
4204/1	CONTRIBUTI ECONOMICI PER PERCORSI DI ATTIVAZIONE E SOCIALIZZAZIONE	2023	2023	€ 15.000,00	ESENTE

- 5) DI DARE ATTO che la spesa relativa al capitolo 4200/11 "Fondi FOP - Trasferimenti ad enti del Terzo settore" è imputabile e pertanto rendicontabile a valere sulle risorse della quota servizi del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale – Quota servizi annualità 2021, CUP J91H21000020001, secondo la seguente ripartizione:

Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per l'annualità 2021 – AZIONI	IMPORTO
Az. 2) Rafforzamento degli interventi di inclusione	€.100.000,00

- 6) DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, il Responsabile del procedimento amministrativo è la dottoressa Nicoletta BELLIN, Direttore del C.I.S.S. 38;
- 7) DI DARE ATTO che il pagamento sarà effettuato previa regolarità del documento unico di regolarità contributiva (DURC), laddove necessario;
- 8) DI DARE ATTO che la presente determina, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013, è pubblicata, sul sito web dell'Amministrazione, nella sessione "Amministrazione Trasparente";
- 9) DI DARE ATTO che la presente determinazione è esecutiva dal momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D. Lgs. 267/2000;

10) DI COMUNICARE la presente al Consiglio di Amministrazione, al Revisore dei Conti e rimetterne copia al Responsabile.

IL DIRETTORE  
firmato digitalmente